

# Sette esplosioni in quattro giorni A Londra l'Ira semina panico

LONDRA. Sette esplosioni causate da bombe e ordigni incendiari hanno paralizzato vasti aree della capitale negli ultimi quattro giorni obbligando milioni di persone a spostarsi con cautela e difficoltà, sia per la psicosi da blitz che è venuta a crearsi, sia per il fatto che molte strade, stazioni ferroviarie della metropolitana sono state chiuse o fatte evacuare dalla polizia.

Gli attentati sono stati rivendicati dall'Irish Republican Army (Ira) la cui cellula di militanti attivi nella capitale inglese sembra si sia preffisa il triplice scopo di scoraggiare i turisti, marciare i lavori del congresso annuale del Tories e preannunciare i ormai tradizionali blitz natalizi nelle principali aree dello shopping.

Data la cruciale importanza del voto di milioni di persone di origine irlandese nelle elezioni americane non si può escludere che gli attentati a Londra, contingenti a un messaggio per Bush e Clinton che sono ripetuti in molte città dagli "Irish American" su cosa intendono fare per mettere fine al conflitto nel Irlanda del Nord. Molti "Irish American" sono aperti simpatizzanti dell'Ira e vogliono il ritiro delle truppe inglesi.

L'esplosione più violenta è avvenuta ieri nei pressi della stazione ferroviaria di Paddington dove è situata anche la centrale del nucleo di polizia anti terrorismo di Scotland Yard. L'edificio è protetto dalle massime misure di sicurezza dato che viene usato per gli interrogatori delle persone sospettate di appartenere all'Ira. Diversi edifici sono stati danneggiati e gli alberi caricati sono stati evacuati. Un testimone ha detto che solo un miracolo ha evitato una strage. La bomba era stata piazzata dentro una cabina del telefono. Ci sono stati solo due feriti.

Altre due bombe sono esplose nei pressi della Royal British Legion, un club conservatore con connotazioni militari e vicino alla stazione del metrò di Arncliffe. Un altro centro della capitale. L'altro ieri, le esplosioni sono avvenute accanto a Lombard Street che fu la scena di una famosa retata di militanti dell'Ira nel 1975 e davanti al London Dungeon il museo di storia visitato da migliaia di turisti. A seguito di un'altra esplosione avvenuta nella centralissima Piccadilly che ha causato 5 feriti ed agli ordigni incendiari esplosi il 17 settembre scorso nel museo delle cere di Madame Tussaud e nel London Planetarium è diventato chiaro che uno degli obiettivi dell'Ira è quello di colpire i industriali e il turismo.

Attuale comandante della squadra anti terrorismo di Scotland Yard George Churhill Coleman ha lanciato un appello ai londinesi invitandoli a rimanere all'erta e a riportare ogni indicazione sospetta alla polizia. In tutte le stazioni della metropolitana sono stati affissi manifesti che spiegano ai passeggeri come comportarsi in caso si trovino davanti a bombe o bagagli abbandonati.

# È durata poche ore la prigionia dell'americano catturato L'Irak ha riconosciuto che era stato preso in Kuwait Cala la tensione tra Baghdad e Washington, ma ora arriva una nuova commissione di ispettori delle Nazioni Unite

## Saddam libera l'ostaggio «Avevamo sconfinato noi»

Le autorità irachene hanno rilasciato ieri il tecnico americano arrestato martedì lungo il confine tra Irak e Kuwait. L'annuncio ieri mattina all'Onu, dove i rappresentanti di Saddam hanno riconosciuto l'errore quando è stato catturato, Chad Hall si trovava in territorio kuwaitiano. Cala la tensione ma la prossima settimana gli ispettori Onu tornano a Baghdad.

Il tecnico era stato rimosso in libertà a Baghdad. Le parole del comunicato ufficiale accuratamente evitano ogni espressione di scuse. Ma assai chiaro era il riconoscimento dell'errore. Quando Hall è stato prelevato avevano infatti le autorità irachene e gli si trovava ancora per oltre un miglio di profondità in territorio kuwaitiano dove - per conto della Enuron Mental Health Research and Testing - un'impresa privata del Kentucky contrattata dal governo del Kuwait - stava procedendo alla "ripulitura" della

fascia smilitarizzata di mille metri e dagli armamenti abbandonati 20 mesi fa dagli iracheni in fuga. L'arrivo del tecnico negli Usa è atteso per le prossime ore. È tutto lascia credere che l'episodio di cui è stato involontario protagonista venga ora rapidamente archiviato sotto l'innocua voce incidenti di frontiera e con ogni garanzia internazionale (due lavoratori pakistani che erano con lui erano stati rispediti dagli agenti della sicurezza). Clinton Adam Hall - questo il suo nome completo - è stato prontamente rilasciato per lo stesso motivo.

In tempi recenti ben peggio era andata ad un cittadino britannico ed i tre svedesi che catturati in circostanze analoghe e condannati a sette anni di carcere si trovano tutt'ora nelle carceri di Baghdad.

Saddam evidentemente non ha ritenuto opportuno utilizzare l'episodio per ricredere la sua sfida all'Onu e

tengono che alle loro ricchezze siano finiti sfuggiti molti dei laboratori nucleari ed almeno 200 dei missili Scud in mano a Saddam.

Nei giorni scorsi Saddam ha fatto chiaramente intendere che la nuova ispezione non è affatto gradita.

L'Irak ha dappri chiesto di sospendere le missioni dell'Onu nel periodo immediatamente precedente al voto americano. Ma l'Onu non ha accolto la richiesta. Saddam nei giorni scorsi ha pronunciato un durissimo discorso definendo i rabbiosi ispettori dell'Onu e nella capitale irachena si sono moltiplicati negli ultimi tempi gli episodi di ostilità contro il personale dell'Onu che opera in Irak. Tre ispettori sono stati aggrediti davanti ad un ristorante di Baghdad e nel mese di settembre era stata posta una bomba su un mezzo dell'Onu che stava attraversando la regione controllata dai curdi. Ma l'ordigno venne scoperto e disinnescato.



Incidenti in Cisgiordania. Un morto e sessanta feriti

Un morto ed una sessantina di feriti. È il bilancio della sola giornata di ieri nei Territori occupati dove si sono verificate di numerose incidenti e scontri tra militari israeliani e palestinesi che si sono svolti con i

### Telemontecarlo In diretta tv Dibattito tra Bush Clinton e Perot

Il primo faccia a faccia televisivo tra i tre candidati a Casa Bianca sarà trasmesso in diretta tv da Telemontecarlo oggi alle 23.50. Immediatamente i prossimi appuntamenti previsti per il 16 e il 20 ottobre prossimo. Di lì il televisivo del Nuovo continente partirà, invece, da domani. Ritrasmesso in diretta il programma di discussione con il meglio della critica e di Stato ne è abilitato con un'intervista per il pubblico e un decodificatore sia negli Stati Uniti che in America Latina.

### Dà un proflittico al violentatore Per il tribunale non è stupro

Coltello al rimorso - ramfilato in casa sua - quello che chiedeva non era quello di essere punito per aver stuprato una donna. Si era arreso consegnando il suo stupratore in modo che il tribunale di Austin Texas potesse farlo uccidere per aver

Lo chiamano il simbolo della vergogna: lungo un km, alto tre metri, il governo l'ha edificato davanti al Faro di Colombo per coprire le casupole fatiscenti di Santo Domingo

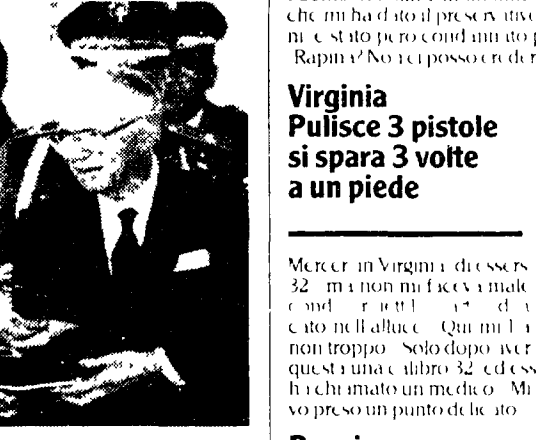
## Un muro separa i poveri dal Papa

Un alto muro chiamato della vergogna è stato fatto costruire per impedire di vedere i quartieri poveri dal faraonico Faro di Colombo dove oggi il Papa celebra il V Centenario. Intanto una manifestazione chiamata «Via Crucis nazionale» e da ieri in marcia da Monte Plata per la capitale per contestare i festeggiamenti ufficiali. Arrestati 50 amatori di comunità di base.

di spesa di 16 milioni di dollari) impiega per edificare il faraonico monumento a Colombo. Si è un immane cantiere di costruzioni per 50 mila abitanti. Ma il muro separa due modi diversi di ricordare il V Centenario da parte di tutti i popoli del continente latino americano.

E per dare espressione pubblica a questo contrasto che sta assumendo rilievo in tutti i paesi latino americani e che si riflette anche in seno alla IV Conferenza episcopale che si aprirà il 12 ottobre, il *Colectivo de organizaciones populares* ha promosso una grande «via crucis nazionale» per i 500 anni di lotta per la speranza e per la sovranità che essendo partita da Haiti e da Boya nel regno del Monte Plata a 70 chilometri da Santo Domingo culminerà il 12 ottobre nella piazza intitolata al religioso

dominicano Antonio Di Montezinos che nel 1511 denunciò le atrocità commesse dagli spagnoli contro le popolazioni indios. Questa manifestazione di protesta che è guidata da Ramon Almanzar, l'esponente del movimento per i diritti civili e dalla giornalista e scrittrice Virtudes Alvarez ha in vista una lettera aperta pubblicata ieri dai giornali all'arcivescovo di Santo Domingo cardinale Nicolas Lopez Rodriguez proponendo di essere ricevuti dal Papa per esporgli le ragioni per cui il movimento sociale di protesta che essi guidano vuole essere un'alternativa ai festeggiamenti ufficiali del V Centenario ed anche scio che il popolo si aspetta dalla Chiesa. Vengono poi disapprovati gli sperperi di denaro pubblico per la costruzione del Faro. Denunciano infine il governo e gli organismi di



L'incontro tra il Papa e il presidente dominicano

Trujillo. Un incontro senza di scorse e soprattutto di faccia a faccia con scambio di presentazioni dei familiari del presidente. Irom della sorte Giovanni Paolo II ha salutato i membri del governo nel salone delle carceri.

Durante la messa celebrata in pomeriggio con sacerdoti religiosi e le religiose, nella cattedrale di stile tardo gotico dove era conservato il sarcofago di Colombo era trascritto al

Mausoleo del Faro. Giovanni Paolo II ha detto che «oggi la Chiesa deve affrontare nuove sfide, alle quali deve dare una risposta evangelica perché il messaggio di salvezza penetri profondamente nella vita di degli individui delle famiglie della società». Tutti si aspettano che con il discorso che pronuncerà oggi per il V Centenario al Papa prenda i contenuti di questa risposta e l'impegno per il fronte della sfida.



«A Mosca da Gorbaciov» deputati del Pds

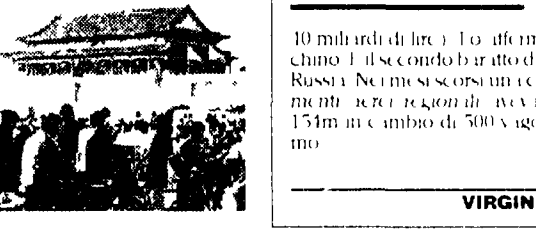
Lina Tamburrino è una deputata del Pds. Ha lavorato per mesi in un'azienda di Mosca. È stata una delle prime italiane a visitare l'Unione Sovietica. Ha raccontato di una visita a Mosca per un'azienda di consulenza. Ha raccontato di una visita a Mosca per un'azienda di consulenza. Ha raccontato di una visita a Mosca per un'azienda di consulenza.

## Mao spunta sulle T-shirt di moda i pellegrinaggi a Yanan

Pellegrinaggio di migliaia e migliaia di cinesi ai luoghi sacri della rivoluzione. Shaoshan il villaggio nato di Mao e Yanan dove si concluse la Lunga marcia. Il vecchio presidente è diventato un oggetto alla moda ma resta il simbolo della identità e continuità della Cina anche se le sue idee e teorie non hanno niente a che vedere con l'economia di mercato che il prossimo congresso si appresta a sanare.

YANAN. Terra desolata per citare i poeti. Terra di pioggia e di buio. Eppure il luogo sacro della rivoluzione cinese. Grazie a Yanan i tuffi fin della Lunga marcia il suo mito si è così solidificato. È qui che Mao si è formato. È qui che Mao ha scritto il suo libro di memorie. È qui che Mao ha scritto il suo libro di memorie. È qui che Mao ha scritto il suo libro di memorie.

fondatore della Cina unita. La lunga marcia è l'evento più importante della Cina. È qui che Mao ha scritto il suo libro di memorie. È qui che Mao ha scritto il suo libro di memorie. È qui che Mao ha scritto il suo libro di memorie.



VIRGINIA LORI

Virginia Lori Pulisce 3 pistole si spara 3 volte a un piede

Potrebbe entrare nel Guinness dei primati per aver pulito tre pistole ed essere riuscito a sparare altrettante volte ad un piede. Il premio è di 100 dollari. La sua registrazione è stata accettata.

### Bosnia Ucciso un casco blu dell'Onu

Un soldato ceco è stato ucciso mentre si trovava in una zona di conflitto in Bosnia. Il soldato era parte di una missione di pace delle Nazioni Unite. Le autorità locali hanno annunciato la notizia.

### Baratto Russia e Cina Aerei contro beni di consumo

Un accordo di scambio di beni tra Russia e Cina. La Russia offrirà aerei militari in cambio di beni di consumo cinesi. L'accordo è stato firmato dai governi di Mosca e Pechino.